

MAGGIO DEI MONUMENTI 2017

CON

ARCHEOLOGIA A NAPOLI



Per contatti e prenotazioni

infoline: 3494570346

email: info@archeologianapoli.com

Prenota direttamente su:

<http://archeologianapoli.com/itinerari/napoli.html>

Nell'ambito dell'edizione Maggio dei Monumenti 2017 "O Maggio a Totò" e del tema proposto per celebrare Antonio de Curtis, l'Associazione **ArcheologiaNapoli** propone una serie di itinerari e appuntamenti volti a valorizzare la ricchezza monumentale e storico artistica della città, ricorrendo non solo ai titoli del vasto repertorio teatrale e cinematografico del comico ma anche all'inesauribile miniera linguistica rappresentata dalla maschera di Totò, ai modi di dire e alle battute entrate nell'immaginario collettivo e nella cultura popolare e pertanto reimpiegate per veicolare con più forza e originalità la conoscenza dei monumenti cittadini.

Al fine di implementare la conoscenza dello straordinario patrimonio culturale e storico artistico napoletano, com'è nella linea di ArcheologiaNapoli, anche per questa edizione sono stati predisposti percorsi alla scoperta di siti museali normalmente non inclusi nelle rotte turistiche, i quali, oltre ad essere collocati in punti strategici rispetto al potenziale sviluppo cittadino, sono anche di estrema rilevanza storico-culturale, come per esempio la Fondazione Mondragone Museo del Tessile e dell'Abbigliamento e l'Associazione Circolo Artistico Politecnico.

Gli itinerari, di seguito descritti nel dettaglio e presentati in forma di scheda, si terranno nei quattro fine settimana di maggio e saranno guidati da archeologici e storici dell'arte con abilitazione alla

professione di Guida turistica nell'ambito della Regione Campania.

Sabato 6 e Sabato 27 Maggio, ore 16.30

Che collezione e collezione d'Egitto! Il Museo Archeologico di Napoli

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA- Contributo di partecipazione 8 € (Non Comprende il biglietto d'ingresso al Museo) (massimo 20 persone)

Appuntamento allo scalone esterno del Museo, ore 16.30

Dalla nuova collezione egizia ai reperti dell'antica Roma, un percorso all'interno del Museo Archeologico Nazionale alla ricerca di riferimenti e spunti che ci riportano all'universo comico e poetico di Totò.

La collezione egizia riaperta di recente con un nuovo e accattivante allestimento è tra gioielli che fa del Museo di Napoli uno dei più importanti al mondo. La collezione enumera 2500 pezzi che permettono di ripercorrere circa tre millenni dell'antica e grandiosa civiltà.

Si tratta della più antica collezione egizia d'Europa, che risulta di grande interesse sia per la storia dell'archeologia che del collezionismo.

Domenica 14 e Domenica 21 maggio, ore 10.15

Operazione San Gennaro. Il Tesoro della città

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA- Contributo di partecipazione 8 € (Non Comprende il biglietto d'ingresso al Museo)

Appuntamento all'ingresso del Museo del Tesoro di San Gennaro, Via Duomo 149

Come magistralmente raccontato da Dino Risi, in "Operazione San Gennaro" uno dei capolavori della stagione matura della commedia all'italiana, il tesoro di San Gennaro non è semplice corredo di gioielli e arredi liturgici ma è il tesoro stesso della città di Napoli. L'itinerario riscopre questo patrimonio artistico e antropologico nelle sale del Museo ad esso dedicato, inaugurato nel 2006.

Sabato 13 e Sabato 27 Maggio, ore 10.30 Miseria e Nobiltà tra Chiaja e Pizzofalcone

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA- Contributo di partecipazione 8 € (Non Comprende il biglietto d'ingresso ai due Musei- il prezzo sarà 10€ per entrambi i musei anziché 14€)

Appuntamento davanti alla Fondazione Mondragone Piazzetta Mondragone n°18

Un solo itinerario lega due luoghi straordinari e meno noti della città. La Fondazione Mondragone – Museo del Tessile e dell'Abbigliamento, istituzione nata a scopi benefici nel XVII secolo che oggi contiene ed espone le creazioni più glamour e raffinate degli stilisti napoletani e l'Associazione Circolo Artistico Politecnico, celebre ritrovo di artisti e intellettuali, al tempo della "belle époque"

Sabato 13 Maggio, ore 10.30

La Banda degli Onesti in visita alle Gallerie d'Italia

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA- Contributo di partecipazione 8 € (Non Comprende il biglietto d'ingresso al Museo)

Appuntamento davanti al Palazzo Zevallos di Stigliano, Via Toledo 185

Il binomio tra Arte e Banca, che vede protagonisti Totò, Peppino e Giacomo Furia, nel film di Gianni Mastrocinque, è lo spunto alla visita di Palazzo Zevallos di Stigliano, sede della Banca Intesa San Paolo ma anche della raffinatissima collezione d'arte delle Gallerie d'Italia.

La visita sarà dedicata alla scoperta del **Palazzo Zevallos Stigliano**, costruito su disegno di **Cosimo Fanzago** tra il 1637 ed il 1639, per volere di Giovanni Zevallos. Si tratta di un palazzo dalla storia complessa, passato di mano in mano fino al definitivo acquisto da parte della Banca Commerciale Italiana (oggi Intesa Sanpaolo) che affidò la ristrutturazione all'architetto **Luigi Platania**.

Oltre ad ammirare lo splendido palazzo, visiteremo collezione permanente che consta di 120 opere dal Seicento al Novecento, tra cui il Martirio di Sant'Orsola, l'ultima opera eseguita a Napoli da **Caravaggio**.

Sabato 20 Maggio, ore 10.30

Un puttino e una colonna. Sepolture monumentali nella Napoli medievale

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA- Contributo di partecipazione 8€ (nel contributo di partecipazione NON è incluso il Biglietto d'ingresso al Complesso di Donnaregina)

Appuntamento in via Carbonara, davanti alla Chiesa di San Giovanni a Carbonara, ore 10.15

Il secondo itinerario dedicato alla Napoli Medievale e allo splendore dei cosiddetti "secoli bui" toccherà le chiese di San Giovanni a Carbonara e Donnaregina Vecchia

I due complessi, tra i più suggestivi di Napoli, mostrano cicli d'affreschi eccezionalmente conservati e le monumentali tombe di Maria d'Ungheria moglie di Carlo II d'Angiò e Ladislao di Durazzo.

I sensazionali apparati decorativi e la peculiarità delle architetture, in particolare Donnaregina, attraverso messaggi, talvolta espliciti, manifestano il linguaggio del potere dei sovrani e ci raccontano la storia di Napoli dall'apogeo degli Angioni al declino della dinastia fino alla conquista aragonese.

Sabato 27 Maggio, ore 10.30

Malafemmina. Dalla Maddalena a Santa Maria Egiziaca a

Forcella

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA- Contributo di partecipazione 10€ (parte del contributo sarà destinato al sostegno delle attività sul territorio svolte dalla parrocchia di Santa Maria Egiziaca a Forcella)

Appuntamento a Piazza Calenda, davanti al Teatro Trianon

Visita alla scoperta del cosiddetto “network della Carità”: tre istituti fondati dalla Regina Sancha de Majorca per le donne. La Maddalena, distrutta nel 1955, e Santa Maria Egiziaca a Forcella accoglievano le donne che facevano vita di strada e la Real Casa dell’Annunziata era invece dedicata all’accoglienza dei bambini proietti.

Domenica 28 Maggio, ore 10.30

Fifa e Arena a Pozzuoli

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA- Contributo di partecipazione 8 € (Non Comprende il

biglietto d’ingresso al sito archeologico)

Appuntamento all’ingresso Anfiteatro Flavio Via Terracciano 75, Pozzuoli

Che cosa accadrebbe se, a causa di una serie di equivoci e circostanze avverse, ci trovassimo al centro dell’Arena e fossimo costretti a difenderci dall’aggressione di feroci animali, esattamente come avveniva nel mondo romano per gli antichi “cattivi” condannati “ad bestias”? Sulla falsa riga della celebre parodia che vede Totò nei panni dell’improvvisato torero Nicolete, visiteremo una delle più belle arene del mondo antico: l’anfiteatro di Pozzuoli

Domenica 28 Maggio, ore 10.30

E se tu avessi conosciuto Leopardi...? Il Parco Vergiliano di Piedigrotta, un tempio della poesia nel cuore di Napoli

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA – contributo di partecipazione 8 €

Appuntamento davanti alla stazione della Metropolitana di Mergellina-ore 10.15

La celebre battuta di Totò, tratta da “Un Turco napoletano” inneggia alla grandezza del poeta seppellito a Napoli, vicino a quella che si è sempre ritenuta essere la tomba del sommo poeta Virgilio. Davanti all’ingresso della grandiosa Crypta Neapolitana, il sepolcro del poeta fu oggetto di un culto ininterrotto; dal I secolo, fu meta del pellegrinaggio di poeti scrittori e tappa fissa del Grand Tour, viaggio di formazione degli intellettuali europei.